

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

## ENTE

1) Ente proponente il progetto:

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

2) Codice regionale:

RT1C00116

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: GABRIELE VANNUCCI

- Data di nascita: 12/04/1979

- Indirizzo e-mail:

- Telefono:

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: PISA SOCCORSO 3 2018

5) Settore di intervento del progetto: tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10): 10

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6): 6

9) Durata formazione generale dei volontari (ore): 42

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore): 42

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede		Num. volontari
	Comune	Indirizzo	
1	Misericordia di Santo Pietro Belvedere		1
	Capannoli	Via Corsica ,3	
2	Misericordia di Bientina		1
	Bientina	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 35	
3	Misericordia di Buti		2
	Buti	VICOLO PARCO DELLE RIMEMBRANZE	
4	Misericordia di Cenaia		2
	Crespina	VIA VITTORIO VENETO 158	
5	MISERICORDIA DI Crespina		2
	Crespina	VIA ROMA 83	
6	Misericordia nel Comune di Lari		1
	Casciana Terme Lari	PIAZZA DELLA MISERICORDIA N. 1	
7	Misericordia Vecchiano		1
	Vecchiano	VIA XX SETTEMBRE 9 C/O ANAGRAFE COMUNALE	

Data: 25/06/2018

Il responsabile legale dell'ente

---

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

CODICE REGIONALE: RT1C00116

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	PISA SOCCORSO 3 2018
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	STADERINI GIANLUCA (11/04/1969)
1.4 Num. Volontari:	10
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	42
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

L'azione si svilupperà in provincia di Pisa. In particolare, le attività si svolgeranno nei comuni di Bientina, Buti, Crespina, Lari, Capannoli e Vecchiano con strutture e servizi attivi sul territorio. Il raggio d'azione del progetto si estenderà quindi a buona parte della provincia di Pisa.

I destinatari dell'iniziativa di assistenza saranno le categorie deboli della società, qui individuate in: anziani, minori/giovani e l'intera popolazione per quanto riguarda i servizi di emergenza urgenza territoriale.

I beneficiari sono individuati nelle famiglie degli anziani e di tutti i soggetti assistiti

Oltre al problema degli anziani, alla loro assistenza e all'esigenza negli spostamenti, occorre prendere in esame tutti i servizi di trasporto che ad oggi la popolazione richiede in Toscana esclusivamente ad associazioni di volontariato come le Misericordie che hanno da secoli organizzato questo settore grazie all'opera di volontari e di personale dipendente. Oggi, con le ristrettezze economiche e con la minore disponibilità da parte delle famiglie di accudire i propri casi si evidenziano richieste di intervento ordinario e sociale maggiore che spesso le associazioni con la sola forza del volontariato non riescono a soddisfare. Da qui nasce questo progetto, per mettere insieme le esigenze della popolazione e delle famiglie con le disponibilità dei giovani che possono dedicare, attraverso la scelta del servizio civile regionale, un anno a servizio del prossimo.

Si tratta quindi di andare ad offrire un insieme di servizi in aggiunta a quanto già fino ad oggi strutturato grazie all'apporto di nuove forze che possano fornire una maggiore qualità a quanto già presente strutturalmente nel territorio regionale. Le esigenze che si riscontrano in queste zone sono soprattutto legate alla richiesta di servizi di trasporto da e per case di cura e presidi ospedalieri sia in situazioni di emergenza che per servizi ordinari programmati.

2.2 Obiettivi del progetto:

### OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Le finalità che il progetto si propone di raggiungere sono quelle di migliorare la qualità della vita della popolazione e di garantire alle comunità nelle quali le associazioni operano quotidianamente un insieme di servizi sanitari d'emergenza e ordinari di volta in volta attivabili, a seconda dei bisogni ed atti a rispondere ad una serie di necessità specifiche di tipo sanitario.

Altro obiettivo è senz'altro quello di mettere a disposizione un adeguato supporto alle famiglie, sollevandole in parte dall'onere delle cure di persone anziani, disabili o con malattia di tipo neoplastico in fase terminale.

Si punta, attraverso il percorso dei giovani in servizio civile e per il tramite di questo progetto, a creare e costituire un servizio di pubblica utilità "a misura del destinatario", nel rispetto totale della dignità dell'ammalato e volto al miglioramento del percorso della malattia.

### OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di accrescere e qualificare l'offerta sanitaria assistenziale rivolta alle comunità di riferimento. In particolare s'intende offrire un supporto di tipo sanitario in grado di affiancare competenza, professionalità ad umanità ed "attenzione per l'altro".

In termini qualitativi il progetto vuole riuscire ad intervenire in modo tempestivo, creando una forma di "aiuto" che vada al di là dell'emergenza sanitaria in senso stretto e che riesca ad offrire supporto psicologico e calore umano.

#### Obiettivi 1

Cercare di dare a coloro che ne fanno richiesta (anziani, disabili, dializzati, malati oncologici) un servizio di trasporto ed un accompagnamento di qualità, improntato sul rispetto della dignità di chi ne ha l'esigenza mettendo in primo piano il rapporto umano con l'utenza: da qui il titolo del progetto che si delinea fortemente il rapporto di amicizia ed "umano" che si instaura quando si dona qualcosa di "noi" all'altro.

#### Obiettivo 2

Offrire un tempestivo intervento sanitario in caso di emergenza.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

### 2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Le misericordie inserite nel progetto mettono a disposizione nelle proprie sedi, per l'attuazione dello stesso, le seguenti risorse umane:

- n. 45 Volontari che seguiranno e affiancheranno i ragazzi durante il servizio
- n. 5 Medici che affiancheranno i giovani durante i servizi in emergenza
- n. 10 Dirigenti di Misericordie che seguiranno la fase di inserimento dei giovani
- n. 5 Infermieri che affiancheranno i giovani nelle fasi di emergenza

### 2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

In relazione alle capacità e tenendo conto delle predisposizioni personali i giovani in servizio civile, dopo opportuna formazione, saranno inseriti nei seguenti ruoli:

- Autisti di mezzi di soccorso e non
- Operatori Radio
- Centralinisti e operatori impiegati alla ricezione delle richieste degli utenti
- Soccorritori Sanitari e accompagnatori sociali
- Personale impiegato alla cura e alla manutenzione ordinaria dei dispositivi e dei mezzi utilizzati

Tutti i ragazzi in servizio civile saranno inseriti ed impiegati nelle attività previste dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli O.P preposti.

L'organizzazione, che avverrà tramite un programma settimanale o mensile, sarà curata dai responsabili dell'associazione a seconda delle esigenze.

Gli ordini di servizio saranno redatti e appesi in bacheca sempre dai responsabili e su richiesta degli interessati saranno valutate ed accolte richieste di cambio turno e permessi. Ai ragazzi in servizio civile saranno distribuiti i Dispositivi di Protezione Individuale previsti dalla normativa in vigore in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, e sarà compito degli O.P e del Legale Rappresentante dell'Ente garantire che tale obbligo venga rispettato.

Durante tutte le attività svolte, i giovani in servizio civile saranno seguiti dagli O.P e affiancati dai volontari delle Misericordie con maggior esperienza e anzianità.

### 2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Rispetto dello statuto e del regolamento della Misericordia
- Adattamento, disponibilità e flessibilità in relazione ai servizi ed all'orario
- Rispetto degli orari e dei turni di servizio
- Frequenza obbligatoria delle attività formative
- Adattamento agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili di progetto
- Partecipazione ad eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali e nazionali

## 3. Caratteristiche Organizzative

### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Misericordia di Santo Pietro Belvedere	Capannoli	Via Corsica ,3	1
Misericordia di Bientina	Bientina	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 35	1
Misericordia di Buti	Buti	VICOLO PARCO DELLE RIMEMBRANZE	2
Misericordia di Cenaia	Crespina	VIA VITTORIO VENETO 158	2

MISERICORDIA DI CRESPINA	Crespina	VIA ROMA 83	2
Misericordia nel Comune di Lari	Casciana Terme Lari	PIAZZA DELLA MISERICORDIA N. 1	1
Misericordia Vecchiano	Vecchiano	VIA XX SETTEMBRE 9 C/O ANAGRAFE COMUNALE	1

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e sanitari e al rapporto interpersonale  
patente di guida cat. B (titolo preferenziale)

#### 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La singola Misericordia rilascia su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di servizio civile.

#### 4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	addetto all'assistenza di base	servizi socio sanitari

#### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
Accoglienza UC 1638	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale
Gestione dei flussi informativi UC 1639	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale

#### 5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Presso la sede sociale delle misericordie

5.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari. I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

#### 5.4 Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Misericordie, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

Identità del gruppo in formazione

Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario

Il servizio civile Regionale

Il quadro giuridico del servizio civile regionale

La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato

La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento.

La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria.

Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali

Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze.

Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico.

Diritti e doveri del volontario di servizio civile

Le Misericordie e la Confederazione: storia, missione ed organizzazione. La Misericordia locale: storia missione, organizzazione e Statuto.

Il lavoro per progetti

## 6. Formazione Specifica dei Giovani

### 6.1 Sede di realizzazione:

Presso le sedi delle Misericordie

### 6.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

### 6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I contenuti saranno proposti attraverso modalità d'apprendimento attivo. Sarà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali d'aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti sarà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e simulazioni pratiche.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.



Per ogni modulo è previsto un test finale e una valutazione da parte dei vari formatori sulle capacità e competenze acquisite dai giovani

#### 6.4 Contenuti della formazione:

Ambito del soccorso in caso di traumi:

- Cenni di anatomia dello scheletro;
- Esame e valutazione dell'infortunato, urgenze;
- Lussazioni, fratture, immobilizzazione;
- Traumi e lesioni cranio-encefalici, della colonna vertebrale e tronco – addominali.

Ambito del soccorso in caso di patologie shock e altri eventi:

- Lesioni da alte e basse temperature elettrocuzione;
- Alterazioni delle funzioni vitali:
- Basic Life Support (B.L.S.)
- Esercitazione pratica: M.C.E. – R. C. P.;
- Emorragie, ferite, shock, ustioni, intossicazioni;
- Aspetti legali dell'attività del soccorritore volontario;
- Immobilizzazione Caricamento e Trasporto (I.C.T.P.) del politraumatizzato, (esercitazione pratica);
- Caratteristiche delle ambulanze;
- Conduzione delle ambulanze (esercitazione pratica);
- Codice della strada (articoli di riferimento);
- Riferimenti normativi e Leggi Regionali.
- Cenni sulla sicurezza in ambienti di lavoro e normativa di riferimento, rischio, sicurezza, prevenzione attiva e passiva DPI;
- Cenni di telecomunicazioni (apparati CB, VHF, UHF, norme di trasmissione);
- Interazione con l'Elisoccorso;

Assistenza sanitaria, triage, trasporto e tecniche di barellaggio, supporto vitale di base.

Prevenzione antinfortunistica